

E-Safety Policy

Istituto Comprensivo di Rovellasca

Indice

1. Introduzione	pag. 3
1.1 Premessa	
1.2 Scopo della Policy	
2. Comunicazione e condivisione della Policy all'interno della comunità scolastica	pag. 4
2.1 Comunicazione e condivisione della Policy agli alunni	
2.2 Comunicazione e condivisione della Policy al personale	
2.3 Comunicazione e condivisione della Policy ai genitori	
3. Gestione della strumentazione ICT della scuola	pag.5
3.1 Indicazioni generali	
3.2 Gli alunni sono tenuti a...	
4. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi	pag.6
4.1 Rischi e prevenzione	
4.2 Cosa segnalare	
4.3 Come segnalare	
4.4 Gestione delle infrazioni alla Policy	
4.5 Altri contatti utili	
5. Allegati	pag.10

1. Introduzione

1.1 Premessa

Sia a livello internazionale, che nel contesto italiano, la presenza sempre più diffusa delle tecnologie digitali in ambito scolastico e nella vita di tutti i giorni dei più giovani apre nuove opportunità ma pone necessarie attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro e consapevole. Gli adulti hanno un ruolo fondamentale nel garantire che bambini/e e adolescenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato e sicuro. Gli utenti devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

Inoltre le recenti leggi relative al bullismo e al cyberbullismo inducono ad una riflessione attenta sulla necessità di promuovere un atteggiamento responsabile nell'uso della rete. Infatti, oggi, non si può non considerare che la presenza sempre più massiccia delle nuove tecnologie nella vita dei ragazzi inneschi problematiche serie riguardo ad un possibile uso non opportuno della rete e dei sussidi tecnologici.

È in questo quadro che si inserisce la necessità di affrontare la questione da più punti di vista e interessando più interlocutori, inclusi i più giovani, per arrivare a dotare la comunità scolastica di una propria Policy di E-safety.

Tale documento potrà essere revisionato annualmente, aggiornato e/o modificato.

1.2 Scopo della Policy

Con il termine "Policy" si intende un insieme di regolamenti, linee di azione e attività poste in essere per fare fronte ad una serie di necessità individuate. Lo scopo della E-safety Policy infatti è di stabilire i principi fondamentali di tutti i membri della comunità scolastica per quanto riguarda l'utilizzo di tecnologie, salvaguardando e proteggendo i bambini, i ragazzi e il personale dell'istituto.

Il presente documento ha quindi lo scopo di descrivere:

- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle ICT nell'Istituto Comprensivo di Rovellasca;
- le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Il presente documento si integra pienamente per obiettivi e contenuti con il PTOF, incluso il piano per l'attuazione del PNSD e con i regolamenti già in vigore nell'Istituto Comprensivo quali:

- Regolamento interno d'istituto e Patto educativo di corresponsabilità;
- Regolamento per l'utilizzo dei laboratori di informatica.

2. Comunicazione e condivisione della Policy all'interno della comunità scolastica

2.1 Comunicazione e condivisione della Policy agli alunni

All'inizio dell'anno, in occasione dell'illustrazione del Regolamento d'Istituto agli alunni da parte dei docenti, verrà loro sinteticamente presentato questo documento. La Policy potrà essere inoltre citata/illustrata, nel corso dell'anno scolastico, dai docenti che nelle loro attività didattiche faranno uso delle TIC e che inviteranno alle buone pratiche per un utilizzo sicuro del digitale, con specifico riferimento ai rischi della rete e alla lotta al cyberbullismo.

2.2 Comunicazione e condivisione della Policy al personale

Le norme adottate dalla scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo del digitale saranno illustrate e discusse in sede di Consiglio di Istituto e negli organi collegiali (Collegio Docenti, Consigli di Classe, riunioni di dipartimento) e rese note all'intera comunità scolastica tramite pubblicazione del presente documento sul sito web della scuola.

Docenti

Il ruolo del personale docente e di ogni figura educativa che lo affianca include i seguenti compiti:

- informarsi/aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento;
- suggerire modifiche e integrazioni alla Policy;
- garantire che le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di internet siano integrate nel curriculum di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi;
- promuovere la cultura dell'uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie e della rete, del rispetto della dignità e della privacy di ciascuno;
- garantire che le comunicazioni digitali dei docenti con alunni e genitori siano svolte nel rispetto del codice di comportamento professionale ed effettuate con sistemi scolastici ufficiali;
- vigilare sull'uso delle tecnologie digitali, dispositivi mobili, macchine fotografiche, ecc. da parte degli alunni durante le lezioni e ogni altra attività scolastica (ove consentito);
- segnalare al Dirigente scolastico e ai genitori qualsiasi abuso rilevato a scuola nei confronti degli alunni in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali o di internet, per l'adozione delle procedure previste dalle norme.

2.3 Comunicazione e condivisione della Policy ai genitori

Le famiglie saranno informate, in merito alla linea di condotta adottata dalla scuola per un uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e di internet, attraverso la condivisione del presente documento tramite pubblicazione sul sito web della scuola. Sarà infatti creata sul sito dell'Istituto un'area dedicata alla sicurezza in rete nella quale saranno inseriti materiali informativi e link di video che illustrino i principali rischi che può incontrare un bambino o un adolescente attraverso la navigazione in rete e buone pratiche da seguire (anche con rimando al materiale messo a disposizione da Generazioni Connesse).

Al fine di sensibilizzare le famiglie sui temi dell'uso delle ICT saranno inoltre organizzati dalla scuola incontri informativi, durante i quali si farà anche riferimento alla presente Policy.

3. Gestione della strumentazione ICT della scuola

3.1 Indicazioni generali

- L'accesso ad Internet è possibile in tutti i plessi dell'Istituto.
- L'accesso ai PC portatili presenti nelle aule avviene previo inserimento di Password da parte del docente.
- L'accesso ai laboratori informatici deve avvenire sotto la vigilante presenza del docente, che controllerà il corretto uso del mezzo informatico da parte di tutti gli alunni (*si rimanda al Regolamento di laboratorio*).
- L'utilizzo dei Social Network nella didattica deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico e deve essere strettamente legato ad attività specifiche con scopo didattico.
- Nell'Istituto non è consentito agli alunni di portare a scuola i telefoni cellulari. In caso di urgenza per comunicazioni tra gli alunni e le famiglie, su autorizzazione dei docenti e sotto il diretto controllo dei collaboratori scolastici, gli alunni potranno comunicare con le famiglie tramite gli apparecchi telefonici della scuola (*si rimanda al Regolamento di Istituto*).
- I docenti possono utilizzare i dispositivi della scuola per realizzare tutte le attività connesse alla funzione docente. È consentito per i docenti l'uso dei propri dispositivi in classe solo per quanto concerne l'attività didattica e qualora siano strettamente necessari per scopi scolastici ma non possono essere usati durante le lezioni per scopi personali.

3.2 Gli alunni sono tenuti a:

- Utilizzare le TIC su indicazione del docente.
- Accedere all'ambiente di lavoro con il corretto account.

- Comunicare immediatamente a un docente l'eventuale contatto accidentale con immagini e/o contenuti inopportuni.
- Non utilizzare la strumentazione a scopi personali e/o ludici.
- Utilizzare il web per soli scopi didattici, seguendo pedissequamente le indicazioni del docente.
- Non utilizzare il web per insultare, diffamare, denigrare, offendere qualcuno.

Le potenziali infrazioni in cui è possibile che gli alunni incorrano a scuola nell'utilizzo delle tecnologie digitali di internet di cui si dispone per la didattica, in relazione alla fascia di età considerate, sono prevedibilmente le seguenti:

- il collegamento a siti web non indicati dai docenti
- utilizzare la rete per interessi privati e personali che esulano dalla didattica
- scaricare file, video-musicali protetti da copyright
- deridere, offendere, insultare, calunniare attraverso l'uso delle TIC;
- minacciare attraverso l'uso delle TIC
- pubblicare sui social network o inviare tramite messaggistica immagini, video o testi che siano offensivi della dignità personale
- attuare cyberstalking o altre forme di persecuzione e molestia attraverso l'uso delle TIC

4. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

4.1 Rischi e prevenzione

È responsabilità degli insegnanti imparare a riconoscere i rischi più comuni che i ragazzi possono correre sul web, per potere poi intervenire adeguatamente. Tra questi, un'attenzione specifica andrà prestata ai fenomeni di:

- **bullismo/cyberbullismo** – una forma di prepotenza virtuale e non, attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali;
- **sexting** - pratica di inviare o postare messaggi di testo e immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, via cellulare o tramite Internet;
- **adescamento o grooming** – una tecnica di manipolazione psicologica, che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano online, per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata;

I rischi che gli alunni possono correre a scuola derivano da un uso non corretto dei dispositivi elettronici, in particolare di quelli personali. Tra le azioni utili a contrastare i rischi derivanti da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali da parte degli studenti vi sono le seguenti:

- diffondere un'informazione capillare rivolta al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, sui rischi che i minori possono correre sul web, attraverso la creazione di un'apposita area sul sito della scuola dedicata alla sicurezza in rete;
- organizzare incontri che coinvolgano le classi aventi per oggetto le tematiche del cyberbullismo, del sexting e dell'adescamento;
- richiedere autorizzazione esplicita da parte dei genitori all'utilizzo dei dati personali degli alunni (es. liberatoria per la pubblicazione di foto, immagini, video relativi al proprio/a figlio/a per la partecipazione a progetti didattici e altro);
- monitorare che i regolamenti vengano rispettati;
- intervenire tempestivamente tramite opportuna sanzione qualora il regolamento venga disatteso;

4.2 Cosa segnalare

La scuola ha il dovere di monitorare le attività svolte al suo interno attraverso i dispositivi digitali, ogni docente è invitato quindi a segnalare la presenza su un dispositivo in dotazione alla scuola dei seguenti contenuti:

- Contenuti che possano considerarsi in qualche modo lesivi dell'immagine altrui (commenti offensivi, minacce, osservazioni diffamatorie o discriminatorie, foto o video denigratori, videogiochi che contengano un'istigazione alla violenza, ecc.); dati sensibili o riservati (foto, immagini, video personali, informazioni private proprie o di amici, l'indirizzo di casa o il telefono, ecc.);
- Contenuti riconducibili alla sfera sessuale: messaggi, immagini o video a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, ecc.

Il personale della scuola, anche con l'ausilio del personale di assistenza tecnica, dovrà provvedere a conservare le eventuali tracce di una navigazione non consentita su internet o del passaggio di materiali inidonei sui pc della scuola. Dovranno essere inoltre monitorati e tempestivamente segnalati i casi di cyberbullismo.

Gli alunni e i genitori sono invitati a segnalare casi di cyberbullismo e di uso scorretto della rete.

Si ricorda che si definiscono "bullismo" tutte quelle situazioni caratterizzate da volontarie e ripetute aggressioni mirate a insultare, minacciare, diffamare e/o ferire una persona (o a volte un piccolo gruppo). Si tratta, pertanto, di una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente nel tempo. Si parla di "cyberbullismo" quando queste forme di prevaricazione reiterate nel tempo si estendono anche alla vita online. Tale specifica forma di bullismo ha caratteristiche peculiari:

- è pervasivo: il bullo può raggiungere la sua vittima in qualsiasi momento e in qualunque luogo;
- è un fenomeno persistente: il materiale messo online vi può rimanere per molto tempo;
- spettatori e cyberbulli sono potenzialmente infiniti: le persone che possono assistere agli atti di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate;

4.3 Come segnalare

Gli alunni possono effettuare personalmente le loro segnalazioni a qualunque docente dell'Istituto, anche in forma riservata. I genitori possono effettuare le loro segnalazioni personalmente ai docenti di classe, al Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, al Dirigente Scolastico (previo appuntamento).

Qualora un docente si trovasse di fronte a un caso di infrazione della Policy, (quale ad esempio: uso scorretto delle TIC, circolazione di materiale non idoneo, episodi di cyberbullismo, ecc.) è tenuto a segnalarlo al Dirigente Scolastico e al docente referente per il Bullismo e il Cyberbullismo d'Istituto. La segnalazione sarà raccolta dal docente Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo che provvederà a compilare, per i casi più gravi o qualora sia ritenuto opportuno, il modulo per la segnalazione (allegato 1). Sarà poi il Dirigente a valutare se la segnalazione debba essere rivolta agli organi esterni alla scuola, quali la Polizia o i Servizi Sociali o se il caso vada gestito all'interno della scuola con il coinvolgimento del Consiglio di Classe e delle famiglie degli alunni coinvolti. Il docente referente per il Bullismo e il Cyberbullismo annoterà la segnalazione su un apposito registro che ha come finalità quella di raccogliere e tenere traccia dei diversi casi per monitorare il fenomeno all'interno dell'Istituto (allegato 2).

4.4 Gestione delle infrazioni alla Policy

Viene individuato come organo competente per la gestione delle infrazioni dei singoli alunni il Consiglio di Classe. I provvedimenti disciplinari da adottare nei confronti dell'alunno che ha commesso un'infrazione alla Policy, dopo aver tenuto conto sia dell'età dell'alunno che della gravità dell'infrazione commessa, saranno i seguenti:

- richiamo verbale;
- nota informativa sul diario/registro elettronico ai genitori;
- convocazione dei genitori per un colloquio con l'insegnante;
- convocazione dei genitori per un colloquio con il Dirigente scolastico;

Contestualmente possono essere previsti interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti e riparativi dei disagi causati, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti. Per quanto riguarda i casi da sanzionare con sospensione si rimanda a quanto scritto nel Regolamento d'Istituto.

Per i fatti più gravi la Scuola potrà rivolgersi anche agli organi di polizia competenti.

La scuola non può intervenire su ciò che gli alunni svolgono fuori da essa con strumenti digitali ma qualora il docente venisse a conoscenza di eventuali atti scorretti come la condivisione di foto non autorizzate o l'insulto da parte di un alunno ad un compagno sul gruppo classe di WhatsApp (la creazione dei gruppi classe su WhatsApp è oggi una pratica molto diffusa) è invitato segnalarli alle famiglie degli alunni coinvolti affinché ci possa essere un attento monitoraggio delle attività svolte dai propri figli in rete.

4.5 Altri contatti utili

Sul territorio svolgono attività a sostegno della sicurezza in rete:

- linea di ascolto 1.96.96 e chat di Telefono Azzurro: accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di helpline è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o adulti che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.
- Stop-it, il progetto di Save the Children Italia di lotta allo sfruttamento e all'abuso sessuale a danno dei minori su Internet e tramite Internet; utile per segnalare immagini e video pedopornografici.
- “Clicca e Segnala” di Telefono Azzurro per segnalare contenuti illeciti (materiale pedopornografico) o potenzialmente dannosi per bambini e adolescenti.
- USR (Ufficio scolastico regionale) Lombardia Via Pola, 11 20124 – Milano Telefono: 02.5746271.
- CO.RE.COM (Comitato regionale per le comunicazioni) Lombardia Via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano Telefono: 0267482300.
- Polizia postale e delle comunicazioni Via E. Bossi, 3 – Como Telefono: 031.2763036 chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.

